

Bilancio Sociale ROSARIO LIVATINO - LIBERA TERRA SOC. COOP. SOCIALE 2021

Bilancio sociale predisposto ai sensi dell'articolo 14 del D. Lgs. n.117/2017.

Bilancio sociale elaborato attraverso il modello Iscoop di Legacoopsociali (CC BY-NC 4.0)

Introduzione

Nell'analisi del bilancio di esercizio di un'impresa sociale si assiste normalmente a due approcci specularmente opposti. Da una parte, si tende a mettere in dubbio la capacità di tale documento di fornire informazioni utili alla comprensione dei valori realizzati, essendo ritenuti necessari altri strumenti, tipicamente di rendicontazione sociale (bilancio sociale e valutazioni d'impatto). Dall'altra, nel riconoscere l'importanza del bilancio d'esercizio, questo viene esaminato impiegando le metodologie di analisi tradizionali. Tale analisi, spesso svolta senza la necessaria conoscenza della natura dell'impresa sociale e del suo modello di riferimento, determina l'incapacità di apprezzare a pieno la portata dei dati e delle informazioni di natura economico-finanziaria.

Il bilancio sociale diventa quindi il mezzo che consente di misurare e permettere la valutazione della performance in termini di vantaggio dei soci, rispetto dei principi cooperativistici, utilità sociale per la collettività, anche attraverso comportamenti socio-ambientali responsabili.

Attraverso questo strumento, la cooperativa si propone di conseguire i seguenti obiettivi:

- fornire a tutti gli stakeholder un quadro complessivo delle performance della cooperativa, aprendo un processo interattivo di comunicazione sociale;
- fornire informazioni utili sulla qualità dell'attività della cooperativa per ampliare e migliorare – anche sotto il profilo etico-sociale – le conoscenze e le possibilità di valutazione e di scelta degli stakeholder;
- migliorare i processi gestionali in tutti i livelli della cooperativa;
- fornire strumenti e informazioni ai soggetti preposti alla definizione delle linee strategiche;
- rendicontare e comunicare i risultati sociali raggiunti dalla cooperativa nel corso dell'anno.

Ciò significa anche:

- dare conto dell'identità e del sistema di valori di riferimento assunti e della loro declinazione nelle scelte strategiche, nei comportamenti gestionali, nonché nei loro risultati ed effetti;
- fornire indicazioni sulle interazioni fra la cooperativa e l'ambiente nel quale essa opera;
- rendicontare nel modo più realistico possibile i risultati sociali, andando "oltre" i meri dati economici.

La lettera del Presidente

La motivazione della redazione del bilancio sociale da parte della cooperativa è dovuta non soltanto per ragioni burocratiche e dunque al fine di rispettare meramente gli obblighi di legge, bensì anche per rendere i soci e gli stakeholder partecipi delle caratteristiche specifiche annuali e garantire la massima trasparenza e collaborazione nel perseguimento degli obiettivi comuni.

L'attività svolta nel periodo 2021 ha visto una riduzione nello scambio in presenza di idee e attività, al fine di rispettare tutte quelle normative e precauzioni utili per il contenimento da contagio COVID-19 (ad esempio, non sono stati effettuati i campi di impegno e formazione che solitamente venivano organizzati ogni anno). Si è cercato tuttavia di intraprendere una serie di iniziative, tra le quali delle video conferenze in modalità online e a distanza con realtà scolastiche e non solo, per garantire una sensibilizzazione sul tema della gestione dei beni confiscati e del ricordo delle vittime innocenti di mafia.

Nota metodologica

Il bilancio sociale della Cooperativa Rosario Livatino facente parte della rete Libera Terra si propone di fornire una rappresentazione delle proprie attività e delle performance nell'ottica di concessione del marchio "Libera Terra".

Al fine di valorizzare le diverse attività che compongono il progetto e di dare voce alla Cooperativa e al lavoro svolto sul territorio, oltre alla reperibilità dei dati dai documenti ufficiali, è stato avviato un processo di ascolto che attraverso delle interviste one-to-one ha permesso di approfondire il valore creato nelle singole comunità di riferimento.

A partire dalle note integrative dei bilanci civilistici, sono stati sistematizzati gli indicatori (numerici e non solo), attraverso un "Piano dei Conti" condiviso e utilizzato da tutte le cooperative della rete. Prendendo in considerazione le tematiche identificate come più rilevanti per rappresentare la realtà della Cooperativa, la struttura del documento fornisce una lettura integrata dei valori rappresentativi del progetto con le principali fasi che caratterizzano tutta la catena del valore, evidenziando l'impatto sociale ed economico generato sui territori.

Un elemento di complessità del Bilancio sociale della Cooperativa è rappresentato da due tipologie di forma organizzativa ben distinte. Al fine di dare compiutamente conto degli aspetti che ne derivano, altresì delle attività come soggetto concessionario del marchio Libera Terra e dei risultati raggiunti, il bilancio sociale è stato dunque costruito in maniera unitaria, facendo però attenzione a valorizzare, quanto di pertinenza del Consorzio e quanto di pertinenza delle Cooperative sociali.

I riferimenti metodologici per l'individuazione dei temi da rendicontare e i relativi indicatori sono i principali standard elaborati a livello nazionale e internazionale per la rendicontazione di sostenibilità: standard GBS (Gruppo di studio per il bilancio di sostenibilità) e GRI Standards (Global Reporting Iniziative). Gli standard utilizzati costituiscono delle linee guida di riferimento, senza obiettivo di piena compliance in questa fase iniziale del percorso di rendicontazione sociale, ma la cui applicazione potrà essere portata avanti e rafforzata in occasione di future edizioni del Bilancio Sociale.

Identità

Presentazione e dati Anagrafici

Ragione Sociale

ROSARIO LIVATINO LIBERA TERRA SOC. COOP. SOCIALE

Partita IVA

02680120843

Codice Fiscale

02680120843

Forma Giuridica

Cooperativa sociale tipo B

Settore Legacoop

Sociale

Anno Costituzione

2012

Associazione di rappresentanza

Legacoop, Confcooperative

Associazione di rappresentanza: Altro

LIBERA. ASSOCIAZIONI, NOMI E NUMERI CONTRO LE MAFIE

Attività di interesse generale ex art. 2 del D.Lgs. 112/2017

Tipologia attività

v) Riqualficazione di beni pubblici inutilizzati o di beni confiscati alla criminalità organizzata

Descrizione attività svolta

La Cooperativa ha svolto attività di conduzione agricola dei terreni affidati ed ha conferito le sue produzioni al fine della lavorazione, trasformazione, valorizzazione e commercializzazione, al Consorzio Libera Terra Mediterraneo Cooperativa sociale ONLUS con sede nel Comune di Corleone (PA).

La Cooperativa svolge attività agricola in particolare gestendo seminativi ed un vigneto confiscati alla criminalità organizzata nella provincia di Agrigento. L'utilizzo dei terreni è distribuito tra vigneto, seminativo, pascolo ed attività di apicoltura. Nel 2021 le colture principali sono state grano, leguminose da granella, foraggiere ed uva da mosto.

Il metodo di coltivazione scelto sin dall'inizio è quello biologico, al fine di garantire la bontà e la qualità.

Nel 2021 si è programmato un piano colturale che prevede, in ottemperanza al disciplinare per l'agricoltura biologica, una rotazione tra grano, leguminose e foraggiere. Questa pratica è finalizzata ad evitare un calo del contenuto di azoto nel terreno che si manifesta tipicamente a seguito di colture "depauperanti" quali le graminacee.

Principale attività svolta da statuto di tipo B

Coltivazioni

Descrivere sinteticamente gli aspetti socio-economici del contesto di riferimento e i territori in cui si opera. Per contesto si intende non solo l'ambito geografico in cui si svolge l'attività, ma anche tutti quei fenomeni e tendenze di carattere generale, che possono avere natura economica, politica e sociale e che condizionano e influenzano le scelte e i comportamenti della cooperativa/consorzio.

La Cooperativa Rosario Livatino contribuisce concretamente allo sviluppo del sistema territoriale in cui opera. La rigenerazione attraverso la valorizzazione e conservazione delle attività tradizionali crea spazi e luoghi interessati da nuove dinamiche di tipo economico-sociale. Il progressivo affermarsi di un'occupazione qualificata e di una maggiore vivacità sociale, sono aspetti che la Cooperativa promuove attraverso il proprio impegno quotidiano.

Il progetto è contraddistinto da valori etici e sociali e, grazie al marchio Libera Terra, si riesce a garantire una filiera caratterizzata dalle migliori materie prime dall'eccellente qualità dei profili organolettici, provenienti da agricoltura biologica.

Regioni

Sicilia

Province

Agrigento

Sede Legale

Indirizzo		C.A.P.	
CONTRADA ROBADAIO S.N.C.		92028	
Regione	Provincia	Comune	
Sicilia	Agrigento	Agrigento	
Telefono	Fax	Email	Sito Web
+393453300056	+393453300056	cooprosariolivatino@gmail.com	WWW.LIBERATERRA.IT

Sede Operativa

Indirizzo		C.A.P.	
CONTRADA ROBADAIO S.N.C.		92028	
Regione	Provincia	Comune	
Sicilia	Agrigento	Naro	
Telefono	Fax	Sito Internet	
3453300056	3453300056	WWW.LIBERATERRA.IT	
Email			
cooprosariolivatino@gmail.com			

Storia dell'Organizzazione

Breve storia dell'organizzazione dalla nascita al periodo di rendicontazione

Nel territorio della provincia di Agrigento, e precisamente nel comprensorio del Comune di Naro (Ag), a seguito dell'emissione, da parte dell'Autorità giudiziaria, ex art. 2 (nonies) della Legge 575/65, di provvedimenti definiti di confisca di beni intestati a esponenti della criminalità organizzata di tipo mafioso, e della loro successiva assegnazione al Comune di Naro, si è determinata l'esigenza di un loro utilizzo, in modo produttivo a fini sociali, con l'obiettivo di creare nuove opportunità

occupazionali.

I Sindaci di Agrigento, Favara, Palma di Montechiaro, Licata, Canicattì, Naro, Siculiana su iniziativa del Prefetto di Agrigento hanno costituito, ai sensi dell'articolo 31 del D. Legs. N°. 267/2000, un Consorzio, denominato "Consorzio Agrigentino per la Legalità e lo Sviluppo", dotato di autonomia gestionale e di personalità giuridica di diritto pubblico, per gestire, mediante l'affidamento in concessione a titolo gratuito a cooperative sociali, di cui alla legge n. 381/1991, il complesso dei terreni agricoli e fabbricati rurali confiscati, che i Comuni assegnatari hanno conferito e che conferiranno in godimento allo stesso modo a mano che lo Stato li assegnerà loro.

Al fine di recuperare e rimettere nel circuito produttivo legale i beni confiscati ai boss, il "Consorzio Agrigentino per la Legalità e lo Sviluppo" a fine 2010 aveva avviato un Avviso di Selezione Pubblica, di concerto con la Prefettura di Agrigento (in collaborazione con l'associazione Libera con cui aveva stipulato una apposita convenzione), e chiuso nel febbraio 2011, per l'individuazione di 5 figure professionali (agronomo, educatore sociale, apicoltore, operaio specializzato ed operaio comune) che andassero a costituire una Cooperativa sociale per la gestione dei suddetti beni.

In seguito alla ulteriore selezione effettuata su 10 persone individuate su un complessivo numero di 164 domande presentate, il 19 giugno 2012 è stata formalmente costituita la Cooperativa Sociale ROSARIO LIVATINO – LIBERA TERRA cui è stata affidata la gestione di circa 300 ettari di terreni ed un immobile di 800 mq, tutti ricadenti nelle Contrade Robadao, Virgilio e Gibbesi del Comune di Naro.

Scopo dell'iniziativa è, da un punto di vista sociale, quello di integrare soggetti economicamente deboli e di contrasto della criminalità organizzata creando un'impresa sana e pulita, che attraverso lo sfruttamento dei beni confiscati potesse produrre iniziative concrete e durature di recupero del territorio alla legalità, con la creazione di nuovi posti lavoro, nel rispetto di uno sviluppo sostenibile, e da un punto di vista produttivo, quello di creare un sistema integrato che potesse dare origine a produzioni biologiche di qualità per essere collocate in segmenti di mercato altamente redditizi, e alle quali poter attribuire un marchio capace di rappresentarle.

I terreni in questione sono stati sequestrati e confiscati definitivamente alla famiglia mafiosa dei Guarneri di Canicattì, la cui procedura di confisca era stata avviata dal giudice Rosario Livatino alcuni mesi prima di essere ucciso dalla mafia; anche per questo si è giunti alla scelta del nome della Cooperativa.

Sin dalla sua nascita, la Cooperativa ha deciso di richiedere l'uso del marchio Libera Terra e di collaborare con il Consorzio Libera Terra Mediterraneo per il conferimento delle sue produzioni al fine di valorizzarle.

Alla conduzione dei terreni, si affianca l'allevamento di api per la produzione di miele e realizzazione di un laboratorio per la smielatura e confezionamento.

Nel 2015 la Cooperativa ottiene in concessione anche un vigneto di uva da mosto sito in agro di Casteltermini, pertanto alle produzioni iniziali (grano, legumi e miele) si aggiunge la produzione di uva da mosto sempre conferita al Consorzio Libera Terra Mediterraneo per la trasformazione in vino.

Nel 2017 vengono affidati alla Cooperativa ulteriori terreni in contrada Virgilio, nel comune di Naro estesi circa 33 ettari. Anche l'ultimo affidamento è gestito con il metodo biologico per la produzione di grano e legumi in rotazione.

Nel 2021 si prosegue con le attività sopra descritte.

Mission, vision e valori

Mission, finalità, valori e principi della cooperativa

Le produzioni della Cooperativa Rosario Livatino sono il risultato di un lungo processo di sperimentazione e recupero di territori difficili. La Cooperativa Rosario Livatino, attraverso impegno e lavoro quotidiano, offre un'opportunità di riscatto per un contesto per lungo tempo governato da una subcultura mafiosa ed i prodotti realizzati sono il frutto tangibile di questo cambiamento.

La Cooperativa Rosario Livatino - Libera Terra, attraverso la conduzione di fondi agricoli confiscati alla criminalità organizzata, persegue l'obiettivo di favorire il miglioramento delle condizioni economiche, sociali e professionali dei propri soci, ed in particolare promuove l'avviamento al lavoro, l'inserimento e la crescita professionale di persone svantaggiate di cui all'art. 4 della Legge, n.381 del 1991.

Svolge attività finalizzate alla qualificazione umana, morale, culturale e professionale, al recupero e alla valorizzazione delle risorse e delle potenzialità delle persone che si trovano in stato di bisogno.

Coerentemente con l'impostazione strategica di Libera Terra, partendo dai beni confiscati alle mafie, l'obiettivo è quello di dare dignità ai territori caratterizzati da una forte presenza mafiosa, attraverso la creazione di attività di impresa sociale su beni confiscati, in grado di dare lavoro, creare indotto positivo e proporre un sistema economico virtuoso, basato sulla legalità, sulla giustizia sociale e sul mercato.

Negli anni la normativa contro la criminalità organizzata si è focalizzata sull'introduzione di misure volte a contrastare le

azioni delle mafie moderne, sempre più caratterizzate dall'operare sui mercati criminali producendo enormi profitti e accrescendo la propria forza economica. La Legge Rognoni – La Torre del 1982 ha implementato una serie di misure di prevenzione patrimoniale che hanno aperto la strada al contrasto patrimoniale della criminalità organizzata.

Il sequestro e la confisca permettono allo Stato di colpire le organizzazioni criminali sottraendo loro le ricchezze che, a loro volta, queste hanno tolto alla comunità. Con la Legge 109 del 1996 (legge fortemente voluta da Libera, che raccolse oltre un milione di firme perché fosse approvata) si sposta l'attenzione su come lo Stato riutilizza queste ricchezze introducendo il principio, dal grande significato democratico e risarcitorio, della restituzione alla collettività dei beni confiscati alle mafie. I beni che rappresentavano la forza ed il dominio criminale diventano ora occasione di riscatto del territorio ed un'opportunità di sviluppo e crescita civile. La disciplina del riutilizzo sociale dei beni confiscati, oggi assorbita nel Nuovo Codice Antimafia, è lo strumento più avanzato di contrasto alla criminalità organizzata nel campo culturale, sociale ed economico.

Il progetto **Libera Terra** è stato avviato in questo contesto con l'obiettivo di:

promuovere la concreta applicazione della Legge 109/96 e dimostrare che il riuso dei beni confiscati può essere un'opportunità anche di sviluppo e di lavoro;

avviare percorsi di cambiamento culturale di risarcimento e riscatto dei territori oppressi dal gioco mafioso attraverso la valorizzazione dei beni confiscati alla criminalità;

essere motore di sperimentazione, innovazione e tutela della normativa che ha introdotto il riutilizzo a fini sociali dei beni confiscati.

Le parole chiave che guidano questo progetto verso il raggiungimento degli obiettivi sono:

qualità: è una caratteristica fondamentale per la definizione dei processi produttivi e gestionali delle cooperative ed i prodotti agroalimentari che da questi provengono;

eccellenza: orientamento al miglioramento continuo;

biologico: le cooperative Libera Terra coltivano provvisoriamente i terreni confiscati, ossia beni comuni assegnati a loro solo per un dato tempo, pertanto si è scelto il metodo biologico per non depauperare questi terreni, anzi per accrescerne il valore per le generazioni future;

sostenibilità sociale, ambientale ed economica delle attività delle cooperative;

coinvolgimento: continua tensione verso il coinvolgimento della comunità nel riutilizzo dei beni ed azione rivolta a garantire la ricaduta più ampia dei benefici sulla collettività;

monitoraggio continuo delle attività.

Partecipazione e condivisione della mission e della vision

Le **Cooperative Sociali Libera Terra** rappresentano il cuore del progetto Libera terra e sono lo strumento operativo grazie al quale gruppi di persone si uniscono per intraprendere una nuova esperienza imprenditoriale di forte impatto sociale sul territorio.

Le cooperative sociali (legge 8 novembre 1991, n. 38) sono assegnatarie dei terreni confiscati e contribuiscono, mediante il riutilizzo sociale dei terreni, alla crescita socioeconomica e culturale del territorio.

Almeno il 30% dei lavoratori è costituito da **sogetti svantaggiati**, ai quali viene data la possibilità di creare le premesse per un reddito stabile e duraturo attraverso la gestione dei beni confiscati.

Le tipologie di Beni che le Cooperative Sociali Libera Terra hanno in gestione sono:

- **Terreni agricoli confiscati**
- **Terreni agricoli sottoposti a sequestro**
- **Strutture produttive e ricettive**

Il Consorzio Libera Terra è uno **strumento operativo imprenditoriale** del progetto Libera Terra, che persegue l'obiettivo di avviare un processo di integrazione delle cooperative sociali su quei terreni confiscati. Un ulteriore interesse è quello di aprirsi a nuove collaborazioni verso gli agricoltori del territorio purché condividano i principi del Disciplinare del Marchio Libera Terra.

Oggi è un Consorzio cooperativo onlus partecipato da 5 cooperative sociali assieme ai soci sovventori Alce Nero, Banca Etica, Co.Ind e Egocentro.

Diventando socie, le cooperative Libera Terra intraprendono insieme un **percorso di sviluppo e di crescita imprenditoriale**, con l'obiettivo di valorizzare, attraverso un processo di condivisione di esperienze, conoscenze e specializzazioni, le professionalità delle persone coinvolte, ma anche di ricercare la massima vocazione di un territorio garantendo la commercializzazione di **prodotti agricoli di qualità, creatori di valore, portatori di cultura e di storia**.

Le attività svolte dal Consorzio:

Pianificazione produttiva delle materie prime (Piano Culturale);

Coordinamento commerciale dei prodotti a marchio Libera Terra;

Coinvolgimento degli attori del territorio attraverso accordi di produzione, che assumono valenza di strumenti di diffusione di un modello di economia pulita e giusta;

Turismo responsabile sul territorio per valorizzare le esperienze sociali positive del territorio insieme ai beni confiscati.

Governance

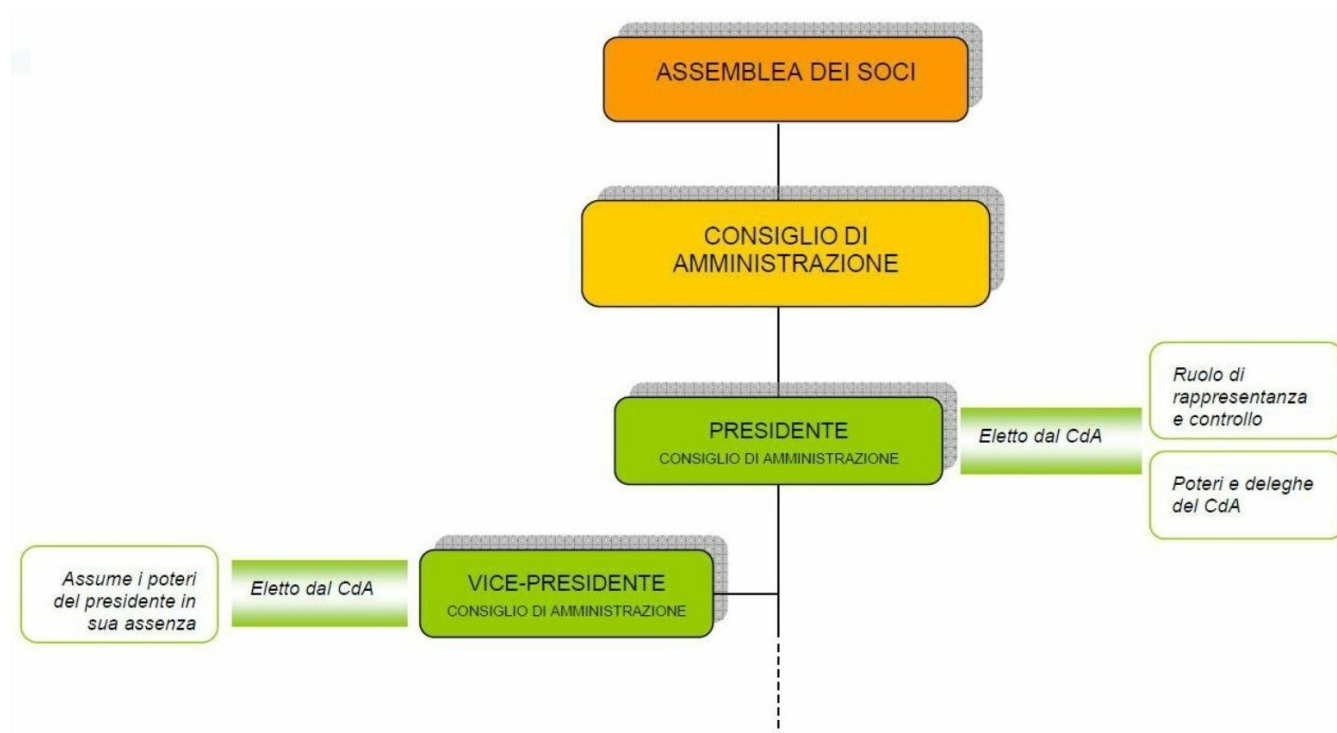
Sistema di governo

L'Assemblea dei Soci e il Consiglio di Amministrazione sono i principali organismi di governance della Cooperativa; qui vengono prese le decisioni più importanti per la vita della Cooperativa, regolata da quanto previsto dal codice civile e dallo statuto della stessa.

Il Disciplinare di Marchio incentiva la Cooperativa ad avere tutte le tipologie di soci per creare quanto più possibile un approccio multistakeholder.

La compagine sociale della Cooperativa Rosario Livatino è composta da 4 soci lavoratori, che attivano con la Cooperativa uno scambio mutualistico di lavoro, ognuno con le proprie professionalità.

Organigramma



Certificazioni, modelli, e qualifiche della cooperative (Qualità, Sa8000, Rating di legalità, Sistema organizzativo 231...)

Responsabilità e composizione del sistema di governo

Presidente:

Rappresenta, sul piano istituzionale e legale, la Cooperativa verso terzi, pubblici e privati, ed in questo ambito gestisce i rapporti con gli associati.

Promuove lo sviluppo e l'immagine della cooperativa.

Assicura gli adempimenti normativi e statutari richiesti.

Rappresenta la cooperativa avanti tutti gli organi arbitrali e giurisdizionali (ivi compresi quelli tributari).

Sottoscrive le comunicazioni alle Camere di Commercio, Ministeri, Amministrazioni ed Enti Pubblici e privati riguardanti adempimenti posti a carico della cooperativa da leggi e regolamenti.

Compie, presso amministrazioni ed Enti Pubblici, tutti gli atti ed operazioni occorrenti per ottenere concessioni, licenze in genere, comprese assegnazioni di beni mobili e immobili confiscati alla criminalità organizzata ai sensi della L. 109/96, ed atti autorizzativi in genere; stipula e sottoscrive "disciplinari", convenzioni e qualsiasi altro atto preparatorio di detti

provvedimenti.

E' il titolare cui fanno capo le decisioni in merito alle finalità ed alle modalità di trattamento dei dati personali ivi incluso il profilo della sicurezza come previsto dal D.Lgs. 196 del 2003 sulla privacy.

Il ruolo risponde al Consiglio di Amministrazione.

E' il datore di lavoro ai sensi del D. Lgs. 9 Aprile 2008 n. 81.

Vice-Presidente:

Sostituisce il presidente quando impossibilitato ad esercitare le proprie funzioni.

Responsabile Tecnico Operativo:

Il Responsabile Operativo ha la responsabilità imprenditoriale e di controllo manageriale della Cooperativa, e propone le strategie di gestione e sviluppo da sottoporre al Consiglio di Amministrazione.

Il ruolo ha la responsabilità di coordinamento dei servizi dell'Azienda garantendo il raggiungimento dei risultati di margine definiti, attraverso l'ottimizzazione del rapporto costi/ricavi.

Da un punto di vista imprenditoriale la posizione ricerca le condizioni di sviluppo della Cooperativa attraverso l'analisi delle opportunità da sottoporre al Consiglio di Amministrazione.

Ha la responsabilità di curare la comunicazione interna ed esterna, assicurando un buon ritorno di immagine.

Coordina l'Azienda attraverso l'individuazione di obiettivi e strategie, in coerenza con il piano strategico del marchio Libera Terra.

Pianifica e controlla le singole attività funzionali.

Ha la responsabilità di valutare i fabbisogni di risorse e di beni strumentali per il buon funzionamento dell'azienda e di garantirne l'efficienza rispettando il budget coerentemente con il rapporto costi/ricavi.

Ha il compito di garantire e controllare che le norme di sicurezza siano applicate da tutte le funzioni e i ruoli dell'azienda.

Supervisiona la gestione dei mezzi aziendali verificandone il buon funzionamento, monitorando il rispetto delle scadenze per le manutenzioni ordinarie e straordinarie.

Attua le politiche di gestione delle risorse umane.

Partecipa alle riunioni dei coordinamenti agronomici di Libera Terra Mediterraneo soc. Cons. s.r.l..

È incaricato a compiere le operazioni riguardo al trattamento dei dati personali.

Risponde al Consiglio di Amministrazione e Presidente.

Da lui dipendono il Referente del Controllo di gestione agronomico, i coordinatori e gli operatori.

Referente Controllo di Gestione Agronomico:

Il ruolo provvede alla rilevazione e all'elaborazione dei dati di costo e di ricavo consuntivi dei singoli appezzamenti.

Si occupa di rilevare i margini operativi nell'ambito di specifiche tecniche di aggregazione di costi e ricavi al fine di produrre resoconti per il controllo delle attività.

Referente Contributi Pubblici:

La funzione ha una spiccata attitudine alla interazione ed alla collaborazione interfunzionale.

E' incaricato di attivare le richieste di contributi pubblici per la cooperativa sulle diverse attività.

E' incaricato del mantenimento della certificazione biologica.

Coordinatore operazioni colturali meccaniche:

E' responsabile dei mezzi e delle attrezzature e dell'approvvigionamento del gasolio agricolo e da autotrazione. Provvede ad effettuare direttamente piccole manutenzioni alle attrezzature e macchinari della cooperativa. Durante l'operatività (lavorazione dei seminativi ed impianti arborei, concimazioni, semine, trattamenti antiparassitari, trasporti ecc.) verifica i possibili risparmi in ore lavoro e trasferimento.

Coordinatore operazioni colturali manuali:

Coordina le figure operaie necessarie a tutte le lavorazioni. Avvia e organizza il lavoro degli operai in accordo con il Responsabile Tecnico-operativo. Gestisce tutte le operazioni assegnate risolvendo le problematiche connesse.

Durante l'operatività ha il compito di rispettare, far rispettare e migliorare le tempistiche previste dal budget mensile ed annuale.

Valuta le capacità e le idoneità del personale che gli viene affidato.

Coordinatore settore Apicoltura:

E' responsabile dell' apiario, degli impianti (laboratorio di smielatura), del magazzino e delle le attrezzature riguardanti il settore, coordina e realizza operativamente le attività di competenza.

Responsabilità e composizione del sistema di governo

Nominativo Giovanni Lo Iacono	Carica ricoperta Presidente	Data prima nomina 19-06-2012	Periodo in carica 9 anni
Nominativo Vincenzo Vasco	Carica ricoperta Vice-Presidente	Data prima nomina 19-06-2012	Periodo in carica 9 anni
Nominativo Alfonso Misuraca	Carica ricoperta Consigliere	Data prima nomina 19-06-2012	Periodo in carica 9 anni

Focus su presidente e membri del CDA

Presidente e legale rappresentante in carica

Nome e Cognome del Presidente

Giovanni Lo Iacono

Durata Mandato (Anni)

3

Numero mandati del Presidente

4

Consiglio di amministrazione

Inserire i dati richiesti

4

Durata Mandato (Anni)

3

N.° componenti persone fisiche

3

Maschi

3

Totale Maschi

%100.00

da 41 a 60 anni

3

Totale da 41 a 60 anni

%100.00

Nazionalità italiana

3

Totale Nazionalità italiana

%100.00

Partecipazione

Vita associativa

Il coinvolgimento diretto di soci è un fattore competitivo di grande importanza per l'impresa cooperativa. La partecipazione è infatti vista come un elemento che contribuisce a una buona gestione dell'impresa cooperativa, poiché favorisce il mantenimento di un buon clima all'interno dell'azienda; consente di migliorare i processi produttivi grazie al contributo di ciascuno; permette di assicurare durata alla cooperativa perché riduce i rischi decisionali attraverso il confronto dei diversi punti di vista; aiuta a superare situazioni di crisi poiché favorisce la coesione interna e la condivisione di scelte anche difficili; aiuta a rinnovare la propria missione, rilevando bisogni emergenti e consentendo di sviluppare risposte idonee.

Nella vita associativa la partecipazione si sviluppa in tre livelli:

1. **Informazione:** garantisce la trasparenza ed è alla base della costruzione di un coinvolgimento consapevole da parte dei soci;
2. **consultazione:** si tratta di pareri che vengono richiesti a ciascun socio in merito a quesiti di natura tecnico-produttiva o rispetto a dinamiche societarie;
3. la **partecipazione** come atto di corresponsabilità ad un processo decisionale: i livelli precedenti di partecipazione sono propedeutici ed essenziali per consentire un esercizio consapevole da parte dei soci operatori delle proprie prerogative (diritti e doveri) e mantenere un dialogo costante fra la base sociale e il gruppo dirigente della cooperativa.

In quanto co-responsabili della gestione della cooperativa, infatti, i soci devono poter disporre di tutti gli strumenti idonei a contribuire effettivamente alle scelte gestionali e strategiche.

Numero aventi diritto di voto

4

N. di assemblee svolte nel periodo di rendicontazione

1

Partecipazione dei soci alle assemblee

Data Assemblea	N. partecipanti (fisicamente presenti)	N. partecipanti (con conferimento di delega)	Indice di partecipazione
22-07-2021	4	0	%100.00

Mappa degli Stakeholder

Mappa degli Stakeholder

I principali stakeholder della Cooperativa Rosario Livatino sono:

- **Soci** (lavoratori), che rappresentano gli Stakeholder interni primari della Cooperativa.
- **Lavoratori non soci**, che partecipano alla forza lavoro necessaria per garantire il buon funzionamento delle attività produttive e, senza i quali, non sarebbe possibile perseguire le finalità sociali di inserimento lavorativo di cui alla L. 381/91 "Disciplina delle cooperative sociali";
- **Fornitori**, che mettono a disposizione della Cooperativa i fattori produttivi necessari. Si tratta di stakeholder che sono parte integrante della filiera produttiva, grazie alla quale le produzioni della Cooperativa arrivano ai consumatori finali.
- **Istituzioni locali** quali i Comuni, che assegnano i beni confiscati, e l'autorità giudiziaria che assegna i beni sequestrati.
- **Comunità locale**, intesa come l'insieme di enti locali, organizzazioni, associazioni, persone che vivono e operano nei luoghi in cui si trovano le cooperative e ne costituiscono il contesto operativo;
- **Consumatori - cittadini**, che sono coloro che fruiscono delle produzioni della Cooperativa trasformate dal Consorzio Libera Terra Mediterraneo e sostengono culturalmente il progetto;
- **Movimento cooperativo** in qualità di rete organizzativa orienta e guida lo sviluppo cooperativo e supporta la formazione dei operatori, con il quale avviene lo scambio mutualistico esterno.
- **Libera**. La Cooperativa si ispira ai principi dell'associazione "Libera - associazioni, nomi e numeri contro le mafie". Tali principi si riferiscono, in special modo, ai temi della legalità, del rispetto dei diritti della persona e della giustizia sociale.
- **Cooperare con Libera Terra**. Agenzia che consolida e supporta lo sviluppo economico-imprenditoriale delle cooperative attraverso il trasferimento di know-how e competenze, controlla il rispetto dei requisiti per l'ottenimento e il mantenimento del marchio Libera Terra.
- **Altre cooperative Libera Terra**. La mission di Libera Terra è dare dignità ai territori caratterizzati da una forte presenza mafiosa attraverso la creazione di aziende cooperative autonome e sostenibili, in grado di dare lavoro, creare indotto positivo e proporre un sistema economico virtuoso, basato sulla legalità e sulla giustizia sociale.
- **Consorzio Libera Terra Mediterraneo**. Ciascuna Cooperativa Libera Terra aderisce ad un disciplinare che regola - insieme ai contenuti etici del prodotto - le sue caratteristiche qualitative. Nato nel 2008, il Consorzio è lo strumento di cui le cooperative si sono dotate per strutturarsi e rafforzarsi dal punto di vista imprenditoriale.
- **Soggetti finanziatori e fondazioni**.

Immagine



Sociale: Persone, Obiettivi e Attività

Sviluppo e valorizzazione dei soci

Vantaggi di essere socio

La Cooperativa Rosario Livatino è una cooperativa sociale di tipo B, e, come tale, propone il perseguimento dell'interesse generale della comunità volto alla promozione umana e all'integrazione sociale dei cittadini attraverso lo svolgimento di attività agricole, industriali, commerciali o di servizi, finalizzate all'inserimento lavorativo di persone svantaggiate (ai sensi della legge 381/91).

Lo scopo mutualistico per i soci della cooperativa si concretizza nella continuità di occupazione lavorativa e di migliori condizioni economiche, sociali e professionali.

Promuove inoltre l'avviamento al lavoro, l'inserimento e la crescita professionale dei soci svantaggiati.

Numero e Tipologia soci

Soci ordinari

4

Focus Tipologia Soci

Soci lavoratori
4
Soci svantaggiati
1
Soci persone giuridiche
0

Focus Soci persone fisiche

Genere

Maschi	4	%100
Femmine	0	%0

Totale
4.00

Età

Dai 41 ai 60 anni	4	%100.00
-------------------	---	---------

Totale
4.00

Nazionalità

Nazionalità italiana	4	%100.00
----------------------	---	---------

Totale
4.00

Studi

Laurea	2	%50.00
--------	---	--------

Scuola media inferiore	2	%50.00
------------------------	---	--------

Totale
4.00

Soci svantaggiati per tipologia svantaggio, genere, età, titolo di studio, nazionalità

Detenuti ed ex detenuti Maschi 0	Detenuti ed ex detenuti Femmine 0	Totale	Percentuale Maschi % 0.00	Percentuale Femmine % 0.00
Disabili fisici Maschi 1	Disabili fisici Femmine 0	Totale 1.00	Percentuale Maschi % 100.00	Percentuale Femmine % 0.00
Disabili psichici e sensoriali Maschi 0	Disabili psichici e sensoriali Femmine 0	Totale	Percentuale Maschi % 0.00	Percentuale Femmine % 0.00
Minori Maschi 0	Minori Femmine 0	Totale	Percentuale Maschi % 0.00	Percentuale Femmine % 0.00
Pazienti psichiatrici Maschi 0	Pazienti psichiatrici Femmine 0	Totale	Percentuale Maschi % 0.00	Percentuale Femmine % 0.00
Tossicodipendenti / Alcolisti Maschi 0	Tossicodipendenti / Alcolisti Femmine 0	Totale	Percentuale Maschi % 0.00	Percentuale Femmine % 0.00

fino a 40 anni 0	Dai 41 ai 60 anni 1	oltre i 60 anni 0
%0.00	%100.00	%0.00

Totale
1.00

Nazionalità italiana 1	Europea non italiana 0	Extraeuropea 0
%100.00	%0.00	%0.00

Totale
1.00

Laurea 1	Scuola media inferiore 0	Scuola media superiore 0	Scuola elementare 0	Nessun titolo 0
%100.00	%0.00	%0.00	%0.00	%0.00

Totale
1.00

Anzianità associativa

da 0 a 5 anni	da 6 a 10 anni	da 11 a 20 anni	oltre 20 anni
0	4	0	0
%0.00	%100.00	%0.00	%0.00

Totale
4.00

Occupazione: sviluppo e valorizzazione dei lavoratori

Politiche del lavoro e salute e sicurezza, contratti di lavoro applicati

Sin dalla sua costituzione la Cooperativa Rosario Livatino dimostra un forte impegno volto a migliorare le condizioni di lavoro, specialmente nelle attività di lavorazione dei terreni. L'attenzione ai temi di salute e sicurezza delle persone è testimoniata da una politica, portata avanti a tutti i livelli aziendali, basata sulla sensibilizzazione continua sui principi e le procedure in materia di Sicurezza sui luoghi di lavoro, attraverso **momenti di informazione e formazione** con tutti i lavoratori.

I consulenti esterni hanno provveduto a supportare i datori di lavoro nella valutazione dei rischi sui luoghi di lavoro e nella gestione delle emergenze e in tutte quelle attività attinenti alla sicurezza che prevedono l'interazione con soggetti esterni alla cooperativa, ivi compresi gli enti/organismi di controllo e vigilanza, sia pubblici che privati.

La valutazione dei rischi aziendali comprende l'applicazione del D.Lgs 81/2008 a tutti i gruppi omogenei di lavoratori operanti in azienda.

Quanto all'idoneità nello svolgimento della mansione specifica, un medico competente conduce periodicamente dei cicli di visite mediche (al momento dell'assunzione e/o con cadenza biennale/quinquennale) relativamente ai rischi di postura, microclima, video terminali e stress da lavoro correlato, congiuntamente alla sorveglianza sanitaria. Le Cooperative hanno dedicato particolare attenzione ai lavoratori che manovrano i mezzi di trasporto (anche leggero) con accertamenti periodici sull'utilizzo di sostanze psicotrope. Nel corso delle visite mediche i dipendenti sono stati informati sui rischi connessi alla mansione svolta, sulle modalità di lavoro più idonee al contenimento degli stessi e sulle modalità di utilizzo dei dispositivi di protezione individuale.

I contratti collettivi applicati dalla cooperativa sono relativi al C.C.N.L. Agricoltura Aziende Cooperative.

Welfare aziendale

Numero Occupati

9

N. occupati svantaggiati

3

Occupati soci e non soci

occupati soci maschi	occupati soci femmine
4	0

Totale
4.00

occupati non soci maschi	occupati non soci femmine
5	1

Totale
6.00

occupati soci fino ai 40 anni	occupati soci da 41 a 60 anni	occupati soci oltre 60 anni
0	4	0

Totale
4.00

occupati NON soci fino ai 40 anni	occupati NON soci fino dai 40 ai 60 anni	occupati NON soci oltre i 60 anni
2	4	0

Totale
6.00

Occupati soci con Laurea	Occupati soci con Scuola media superiore	Occupati soci con Scuola media inferiore
2	0	2
Occupati soci con Scuola elementare	Occupati soci con Nessun titolo	
0	0	

Totale
4.00

Occupati NON soci con Laurea	Occupati NON soci con Scuola media superiore	Occupati NON soci con Scuola media inferiore
0	3	3
Occupati NON soci con Scuola elementare	Occupati NON soci con Nessun titolo	
0	0	

Totale
6.00

Occupati soci con Nazionalità Italiana	Occupati soci con Nazionalità Europea non italiana	Occupati soci con Nazionalità Extraeuropea
4	0	0

Totale
4.00

Occupati NON soci con Nazionalità Italiana	Occupati NON soci con Nazionalità Europea non italiana	Occupati NON soci con Nazionalità Extraeuropea
6	0	0

Totale
6.00

Volontari e tirocinanti (svantaggiati e non)

Volontari Svantaggiati Maschi	Volontari Svantaggiati Femmine	Volontari NON Svantaggiati Maschi	Volontari NON Svantaggiati Femmine
0	0	0	0
Totale svantaggiati		Totale non svantaggiati	
Tirocinanti Svantaggiati Maschi	Tirocinanti Svantaggiati Femmine	Tirocinanti NON Svantaggiati Maschi	Tirocinanti NON Svantaggiati Femmine
0	0	0	0
Totale svantaggiati		Totale non svantaggiati	

Occupati svantaggiati soci e non soci

Occupati svantaggiati soci Maschi	Occupati svantaggiati soci Femmine	Totale
1	0	1.00

Occupati svantaggiati non soci Maschi	Occupati svantaggiati non soci Femmine	Totale
2	0	2.00

fino a 40 anni	da 41 a 60 anni	oltre 60 anni	Totale
2	1	0	3.00
%66.67	%33.33	%0.00	

Laurea	%33.33
1	
Scuola media superiore	%33.33
1	
Scuola media inferiore	%33.33
1	
Scuola elementare	%0.00
0	
Nessun titolo	%0.00
0	

			Totale
			3.00
Nazionalità italiana	Europea non italiana	Extraeuropea	
3	0	0	
%100.00	%0.00	%0.00	
			Totale
			3.00
Detenuti ed ex detenuti Tirocinio	Detenuti ed ex detenuti Contratto	Detenuti ed ex detenuti Altro	
0	0	0	
			Totale
			1.00
Disabili fisici Tirocinio	Disabili fisici Contratto	Disabili fisici Altro	
0	1	0	
			Totale
			1.00
Disabili, psichici e sensoriali Tirocinio	Disabili, psichici e sensoriali Contratto	Disabili, psichici e sensoriali Altro	
0	2	0	
			Totale
			2.00
Minori (fino a 18 anni) Tirocinio	Minori (fino a 18 anni) Contratto	Minori (fino a 18 anni) Altro	
0	0	0	
Pazienti psichiatrici Tirocinio	Pazienti psichiatrici Contratto	Pazienti psichiatrici Altro	
0	0	0	
Tossicodipendenti/ Alcolisti (dipendenze patologiche) Tirocinio	Tossicodipendenti/ Alcolisti (dipendenze patologiche) Contratto	Tossicodipendenti/ Alcolisti (dipendenze patologiche) Altro	
0	0	0	
			Totale
			3.00

Tipologia di contratti di lavoro applicati

Nome contratto

- OTD TEMPO DETERMINATO del C.C.N.L. SETTORE AGRICOLTURA AZIENDE COOP.
- OTD TEMPO INDETERMINATO del C.C.N.L. SETTORE AGRICOLTURA AZIENDE COOP.

Dipendenti a tempo indeterminato e a tempo pieno	% 0.00
0	
Dipendenti a tempo indeterminato e a part time	% 10.00
1	
Dipendenti a tempo determinato e a tempo pieno	% 90.00
9	
Dipendenti a tempo determinato e a part time	% 0.00
0	
Collaboratori continuative	% 0.00
0	
Lavoratori autonomi	% 0.00
0	
Altre tipologie di contratto	% 0.00
0	

Totale

10.00

Struttura dei compensi, delle retribuzioni, delle indennità erogate

Organo di amministrazione e controllo

Retribuzione annua lorda minima	Retribuzione annua lorda massima	Rapporto
20580.36	27834.10	1.35

Nominativo	Tipologia	Importo
Giovanni Lo Iacono	indennità di carica	0
Nominativo	Tipologia	Importo
Alfonso Misuraca	indennità di carica	0
Nominativo	Tipologia	Importo
Vincenzo Vasco	indennità di carica	0

Dirigenti

Tipologia	Importo
retribuzioni	0

Volontari

Importo dei rimborsi complessivi annuali
0

Numero volontari che hanno usufruito del rimborso
0

Formazione

Tipologia e ambiti corsi di formazione

La Cooperativa Rosario Livatino è una cooperativa sociale che opera nel settore agricolo che ha deciso di attuare una politica basata sulla sensibilizzazione continua sui principi e le procedure in materia di Sicurezza sui luoghi di lavoro, attraverso momenti di informazione e formazione con tutti i lavoratori.

Inoltre, non mancano durante tutto il corso dell'anno, i webinar e-learning su temi specifici e importanti per la formazione continua in agricoltura e non solo.

L'attività relativa alla prevenzione e protezione svolte nell'anno 2021 è stata caratterizzata dall'emergenza epidemiologica, che ha previsto la redazione di specifici protocolli di sicurezza anticontagio - diffusione del virus SARS-CoV-2 (cosiddetto "coronavirus") causa della malattia Covid-19.

I lavoratori risultano provvisti di idoneità alla mansione secondo quanto previsto dal protocollo sanitario redatto dal Medico Competente in relazione ai rischi per gruppo omogeneo individuati nel DVR.

I lavoratori sono stati informati sui rischi connessi alla mansione svolta e sulle modalità di lavoro più idonee al contenimento degli stessi, sull'utilizzo dei mezzi di protezione personale e sulle modalità più corrette per un loro utilizzo.

Nel corso dell'anno 2021 è stata effettuata la formazione generale e specifica dei lavoratori con modalità in videoconferenza.

Tipologia e ambiti corsi di formazione

Ore medie di formazione per addetto

Ore di formazione complessivamente erogate nel periodo di rendicontazione

4

Totale organico nel periodo di rendicontazione

10

Rapporto

Feedback ricevuti dai partecipanti

Qualità dei servizi

Attività e qualità di servizi

Descrizione

L'analisi dei dati provenienti dai bilanci Libera Terra, e il loro andamento nel tempo, consentono di evidenziare come le attività di cooperative e Consorzio, e le risorse che ne sono generate siano sempre state gestite con elevata attenzione all'efficienza e agli obiettivi di sostenibilità nel breve e nel lungo termine.

La Cooperativa Rosario Livatino Libera Terra realizza principalmente attività agricole e connesse e questo spiega la grande differenza di incidenza in % del costo del lavoro. La gestione dei beni confiscati alla mafia contribuisce oltre che a restituire dignità ai luoghi in cui insistono i beni stessi, a creare e mantenere ricchezza sul territorio e a incoraggiare la trasmissione di contaminazioni positive. La cooperativa è stata inoltre impegnata in attività sociali e formative rivolte alla comunità, in particolare alle scolaresche e ai più giovani, al fine di sensibilizzare e promuovere i principi e i valori che orientano il progetto Libera Terra.

Attività presidiate ex attività di interesse generale art. 2 del decreto legislativo n. 112/2017

z) riqualificazione di beni pubblici inutilizzati o di beni confiscati alla criminalità organizzata.

Carattere distintivo nella gestione dei servizi

Unità operative Cooperative Tip. B

Area agricola

Coltivazioni	1 Numero Unità operative	Agrigento
Allevamento	1 Numero Unità operative	Agrigento
Altro Centro di Aggregazione Sociale	1 Numero Unità operative	Agrigento

Impatti dell'attività

Ricadute sull'occupazione territoriale

La Cooperativa Rosario Livatino e il progetto Libera Terra, sono delle realtà in continua crescita, così come l'impatto positivo che generano sul territorio a livello sociale e occupazionale. Il riparto del valore aggiunto mostra come la più ampia quota di valore generato dalle Cooperative sociali e dal Consorzio sia destinato ai lavoratori soci e non soci. L'attenzione e la correttezza verso il lavoro e l'investimento continuo nella crescita delle competenze fanno della Cooperativa un modello imprenditoriale sano e rispettoso dei diritti dei lavoratori, in contesti in cui è spesso difficile trovarne, diventando un luogo di lavoro dove crescere professionalmente, qualificandosi grazie anche alla presenza di persone con competenze specialistiche.

Media occupati del periodo di rendicontazione	Media occupati (anno -1) 0	Media occupati (anno -2) 0
	Media occupati del periodo di rendicontazione 0	Media occupati (anno -1) 0
		Media occupati (anno -2) 0

Rapporto con la collettività

La Cooperativa, per la sua storia e per le attività che conduce in merito alla valorizzazione dei beni confiscati e sequestrati, è un soggetto molto attenzionato dal mondo della formazione e dell'associazionismo, per cui molto spesso è stata chiamata a partecipare a vario titolo ad iniziative che la vedono coinvolta allo scopo di presentare la sua esperienza. Inoltre, essendo parte integrante della rete di Libera. Associazioni, nomi e numeri contro le mafie, e avendone sposato pienamente i valori, ha partecipato attivamente alle iniziative da essa promosse. Il 2021 essendo un anno caratterizzato dalle restrizioni conseguenti alla pandemia da COVID-19, non ha consentito l'organizzazione di eventi in presenza e pertanto la partecipazione della Cooperativa si è svolta con collegamenti in webinar.

Rapporto con la Pubblica Amministrazione

I rapporti con le Pubbliche Amministrazioni sono attive, grazie a uno scambio anche territoriale che si cerca di mantenere vivo, in ottica di sviluppo e rete. Esempio ne sono i progetti sociali, predisposti in sinergia con Province, Comuni ed enti pubblici. Inoltre, è possibile ricordare i finanziamenti da parte delle pubbliche amministrazioni che la cooperativa riceve quali la domanda unica AGEA, ai fini di interventi specifici sui terreni in gestione.

Impatti ambientali

Tutte le attività della cooperativa mirano a ridurre il più possibile l'impatto sull'ambiente circostante. I terreni ad oggi coltivati a seminativo e vigneto sono gestiti secondo i metodi dell'agricoltura biologica, al fine di produrre in modo sano, genuino, rispettando l'ecosistema, la biodiversità e salvaguardando la fertilità chimico-fisica-biologica del suolo, con conseguente beneficio anche nei confronti del consumatore finale.

Situazione Economico-Finanziaria

Attività e obiettivi economico-finanziari

Situazione economica, finanziaria e patrimoniale

L'andamento economico finanziario della Cooperativa si conferma in grado di far fronte alle finalità statutarie.

Oltre alla valorizzazione delle materie prime che la stessa conferisce al Consorzio, si registra nel corso dell'anno, un ulteriore vantaggio per la stessa dal punto di vista finanziario. A seguito della modifica al Regolamento Soci settore Agricoltura, il 2021 vede proseguire l'erogazione a più step relativamente ai prezzi di acconto delle materie prime conferite al Consorzio da parte della Cooperativa.

Le entrate della Cooperativa derivano da:

- ricavi provenienti da materie prime conferite esclusivamente al Consorzio Libera Terra Mediterraneo;
- ricavi provenienti da prestazioni;
- contributi pubblici (prevalentemente contributi Agea relativi all'anno in corso e ad esercizi precedenti).

Attivo patrimoniale , patrimonio proprio, utile di esercizio

Dati da Bilancio economico

Fatturato	€238.906,00
Attivo patrimoniale	€269.798,00
Patrimonio proprio	€17.550,00
Utile di esercizio	€13.238,00

Valore della produzione

Valore della produzione anno di rendicontazione	Valore della produzione anno di rendicontazione (anno -1)	Valore della produzione anno di rendicontazione (anno -2)
238906	298527	222946

Composizione del valore della produzione

Composizione del Valore della produzione (derivazione dei ricavi)	Valore della produzione	Ripartizione % ricavi
Ricavi da Pubblica Amministrazione	111285	% 46.58
Ricavi da aziende profit	5153	% 2.16
Ricavi da organizzazioni del terzo settore e della cooperazione	122468	% 51.26
		Totale
		238'906.00

Fatturato per servizio (ex attività di interesse generale ex art. 2 del D.Lgs. 112/2017)

Tipologia Servizi	Fatturato
v) riqualificazione di beni pubblici inutilizzati o di beni confiscati alla criminalità organizzata.	238906
Totale	238'906.00

Fatturato per servizio Cooperative tip.B

Area agricola		
Coltivazioni	238906	
Totali		238'906.00
Totali		

RSI

Responsabilità Sociale e Ambientale

Buone pratiche

La cooperativa cerca costantemente di adottare politiche di responsabilità sociale di impresa, in accordo con i principi valoriali che vi stanno alla base, realizzando quindi nel miglior modo possibile l'oggetto sociale nell'ambito degli scopi mutualistici.

La Cooperativa Rosario Livatino Libera Terra società cooperativa sociale ONLUS è una cooperativa sociale di produzione e lavoro e il suo scopo si sostanzia nell'inserimento lavorativo di soggetti svantaggiati, attraverso lo svolgimento di attività agricola, e nella realizzazione dello scambio mutualistico con i soci, attraverso prestazioni di lavoro.

La Cooperativa ha svolto nel presente esercizio, così come negli esercizi pregressi, la propria attività nel settore agricolo dove opera in qualità di gestore di beni confiscati alla criminalità organizzata e assegnati ai sensi della legge 7 marzo 1996, n. 109 "Disposizioni in materia di gestione e destinazione di beni sequestrati o confiscati".

Nella gestione sistemica dei fondi, non sono mancate le buone pratiche agronomiche di conduzione dei terreni, con sistemi

sviluppati ad hoc sulla base degli specifici appezzamenti agricoli.

L'associazione Libera, con tutti suoi presidi, l'Agenzia Cooperare con Libera Terra ed il Consorzio Libera Terra Mediterraneo Soc. Coop. Onlus sono i nostri principali partners.

La collaborazione con esse verte su più fronti. La Cooperativa Rosario Livatino partecipa alle iniziative dell'Associazione Libera insieme all'Agenzia Cooperare con Libera Terra ed al Consorzio Libera Terra Mediterraneo ed offre spunti rispetto alla gestione dei beni confiscati e sequestrati, al fine di attivare processi partecipati di miglioramento normativo, formazione e informazione.

Il "**Progetto Libera Terra**" è nato dall'iniziativa promossa da Libera - Associazioni, nomi e numeri contro le mafie che, in collaborazione con le Prefetture, i Comuni e, dalla loro costituzione, con Cooperare con Libera Terra (2006) e con l'Agenzia Nazionale per l'amministrazione e la destinazione dei Beni Sequestrati e Confiscati alla criminalità organizzata (2011), ha l'obiettivo di promuovere il riutilizzo sociale di terreni confiscati alla criminalità organizzata attraverso l'assegnazione degli stessi a cooperative sociali di tipo B costituite all'uopo per bando pubblico.

Nel 2000 avviene la nascita formale del progetto mediante la firma di un protocollo di intesa tra l'associazione Libera e la prefettura di Palermo, che prospetta di costituire, attraverso bando pubblico, una Cooperativa sociale di tipo B alla quale affidare i terreni confiscati alla Mafia nei Comuni dell'Alto Belice Corleonese riuniti nel Consorzio Sviluppo e Legalità.

Nel maggio 2006 viene costituita a Bologna l'associazione Cooperare con Libera Terra – Agenzia per lo sviluppo cooperativo e della Legalità, con l'obiettivo di coordinare in modo più sistematico la strategia complessiva del progetto, di fornire consulenza ed assistenza tecnica, legale e commerciale per sviluppare e consolidare la qualità imprenditoriale delle cooperative Libera Terra attraverso la condivisione delle competenze e professionalità proprie delle realtà associate.

Col supporto di Cooperare con Libera Terra viene ideato e quindi adottato dalla Presidenza di Libera, il Disciplinare di Marchio Libera Terra che presenta al suo interno le regole dello stare insieme sotto la bandiera Libera Terra.

Con la nascita di nuove cooperative aumentano le dimensioni del progetto, e insieme quelle dei terreni assegnati e delle attività realizzate. Per gestire la crescente complessità, alcune delle cooperative sociali Libera Terra decidono di dare vita ad uno strumento comune che consentisse loro di meglio strutturarsi e rafforzarsi dal punto di vista imprenditoriale, lavorando in maniera sinergica e condividendo la produzione: nasce così nel 2008 il Consorzio Libera terra Mediterraneo Cooperativa sociale Onlus.

Nel 2021 sono 9 le cooperative Libera Terra, di cui 8 lavorano stabilmente con il Consorzio conferendo le materie prime e/o sono associate al Consorzio.

La Cooperativa e gli altri attori del sistema Libera Terra

Il Disciplinare di Marchio Libera Terra prevede una serie di attori con ruoli e funzioni differenti, di seguito rappresentati.

LIBERA. Associazioni, nomi e numeri contro le mafie

Libera – Associazioni nomi e numeri contro le mafie è proprietaria del marchio Libera Terra. L'Ufficio di Presidenza di Libera delibera circa la concessione e la revoca dell'utilizzo del marchio sentite le indicazioni della Commissione di Valutazione. La Cooperativa aderisce a Libera, con cui svolge attività di promozione della legalità, di impegno e formazione su beni confiscati.

Agenzia "Cooperare con Libera Terra"

Cooperare con Libera Terra – Agenzia per lo sviluppo cooperativo e la legalità nasce nel 2006 come associazione senza fini di lucro su iniziativa di alcune importanti imprese cooperative, per la maggior parte aderenti a Legacoop Bologna. Il suo obiettivo è fornire strumenti di supporto alle cooperative che gestiscono beni confiscati alle mafie e che aderiscono all'associazione Libera. Il progetto che ha dato vita a questo impegno è Libera Terra, il marchio che raccoglie i prodotti frutto della coltivazione di terreni confiscati da parte di cooperative sociali. Attualmente Cooperare con Libera Terra annovera più di 70 soci tra imprese cooperative e associazioni del mondo della cooperazione, del biologico e dell'agricoltura operanti sul territorio nazionale.

Ai sensi del Disciplinare di Marchio Libera Terra l'Agenzia Cooperare con Libera Terra si occupa delle istruttorie per la concessione del marchio e del monitoraggio del rispetto del disciplinare stesso.

Commissione di valutazione

La Commissione di valutazione è un organo di autocontrollo composta da:

- Un delegato dall'Ufficio di Presidenza di Libera che resta in carica per la

durata stessa dell'Ufficio di Presidenza (3 anni);

- L'Amministratore Delegato Libera Terra Mediterraneo in rappresentanza dei soggetti concessionari del marchio;
- Il Coordinatore dell'Agenzia Cooperare per Libera Terra, che ha il compito di svolgere l'attività di monitoraggio e presentare alla Commissione di Valutazione le risultanze di tale attività.

Alla Commissione di valutazione è dato il mandato di vigilare sul corretto utilizzo del marchio Libera Terra, e sul rispetto dei requisiti previsti dal presente disciplinare, da parte del Licenziatario secondo le procedure previste dal presente Disciplinare.

Concessionari del marchio

Le imprese cooperative e loro aggregazioni (o altre realtà purché organizzate in forme di impresa a carattere associativo) possono chiedere l'utilizzo del marchio Libera Terra se:

- gestiscono beni confiscati alla criminalità organizzata e ai corrotti realizzando prodotti e servizi offerti sul mercato che vogliono contraddistinguere con il marchio Libera Terra;
- pur non gestendo beni confiscati, aderiscono a Libera e realizzano servizi

complementari o a supporto delle cooperative che operano sui beni confiscati;

- seguono percorsi analoghi ai precedenti, ossia sono sempre impegnate nella "liberazione di territori" e nella loro restituzione ad un utilizzo sostenibile e partecipato.

I Concessionari chiedendo l'utilizzo del marchio Libera Terra, accettano il Disciplinare di marchio e le sue regole e si impegnano a perseguire gli obiettivi di:

- valorizzare le risorse esistenti nel territorio;
- creare opportunità lavorative per il territorio anche attraverso processi di inclusione di disoccupati e di soggetti svantaggiati;
- favorire la crescita professionale ed il coinvolgimento attivo di tutti i collaboratori impegnati;
- monitorare e comunicare il valore sociale dei beni confiscati e l'impatto sul territorio;
- realizzare processi di produzione ecosostenibili nel rispetto dell'ambiente e nella salvaguardia delle sue risorse, preferibilmente attraverso il metodo di produzione biologica;
- divulgare gli obiettivi di Libera e delle attività collegate poste in essere dal Concessionario;
- perseguire obiettivi di sostenibilità globale (sociale, ambientale ed economica) e di miglioramento continuo nella gestione.

Ad oggi i concessionari di marchio Libera Terra sono 9 cooperative ed un Consorzio.

Partnership, collaborazioni con altre organizzazioni

Tipologia	Denominazione	Tipologia Attività
Partner Associazioni no profit	Partnership Progetto Libera Terra	Il " Progetto Libera Terra " è nato dall'iniziativa promossa da Libera - Associazioni, nomi e numeri contro le mafie , in collaborazione con le Prefetture, i Comuni e, dalla loro costituzione, con Cooperare con Libera Terra (2006) e con l'Agenzia Nazionale per l'amministrazione e la destinazione dei Beni Sequestrati e Confiscati alla criminalità organizzata (2011), ha l'obiettivo di promuovere il riutilizzo sociale di terreni confiscati alla criminalità organizzata attraverso l'assegnazione degli stessi a cooperative sociali di tipo B costituite all'uopo per bando pubblico.

Obiettivi Sviluppo Sostenibile SDGs

Politiche e strategie

Coinvolgimento degli stakeholder

Attività di coinvolgimento degli stakeholder

Il processo di coinvolgimento degli stakeholder sui temi del bilancio sociale, prevede una prima identificazione delle diverse categorie di soggetti coinvolti nelle attività e nei progetti della cooperativa avvalendoci anche di una mappatura, il tipo di relazione instaurato con ciascuna categoria (elenco stakeholder), e infine le esigenze e le aspettative di ciascuna categoria. Dopodiché vengono definite le politiche di coinvolgimento degli stakeholder, in particolare identificando le modalità e gli strumenti di coinvolgimento più idonei per ciascuna categoria, al fine di un confronto costruttivo. Alcuni esempi possono

essere modalità di coinvolgimento di tipo informativo, mediante la diffusione del bilancio sociale a tutti gli stakeholder previsti, azioni consultive grazie a questionari di valutazione, focus group o incontri per la discussione e l'approfondimento di tematiche specifiche con gli stakeholder interni (soci, lavoratori) ed esterni.

Numero, tipologia e modalità di coinvolgimento di stakeholder interni

Categoria Soci	Tipologia di relazione o rapporto Decisionale e di coinvolgimento	Livello di Coinvolgimento Generale: attività complessiva della cooperativa	Modalità di coinvolgimento Azioni "collettive" (Es. eventi, giornate di sensibilizzazione)
Categoria Lavoratori	Tipologia di relazione o rapporto Scambio mutualistico	Livello di Coinvolgimento Generale: attività complessiva della cooperativa	Modalità di coinvolgimento Azioni "collettive" (Es. eventi, giornate di sensibilizzazione)

Numero, tipologia e modalità di coinvolgimento di stakeholder esterni

Categoria Partner, Committenti, Fornitori, Associazioni di categoria, Istituti di credito	Tipologia di relazione o rapporto Beneficiari servizi, Acquisto prodotti e servizi, Scambio servizi, Contratti di lavoro, Finanziaria	Livello di Coinvolgimento Generale: attività complessiva della cooperativa	Modalità di coinvolgimento Azioni "bidirezionali" (Es.: focus group gli stakeholder);
--	--	---	--

Innovazione

Cooperazione

Il valore cooperativo

Per le caratteristiche intrinseche, le Cooperative sociali si sono dimostrate un attore emergente di progetti di sviluppo locale a livello territoriale. Infatti le Cooperative sociali sono state introdotte nell'ordinamento italiano con la Legge 381 del 1991 per disciplinare la cosiddetta "mutualità esterna": operare con una finalità di interesse pubblico ovvero il fatto di creare benefici non solo ai soci (mutualità interna) ma anche alla comunità del territorio in cui la Cooperativa opera.

Per le caratteristiche di questa forma giuridica che la differenzia rispetto alle altre forme d'impresa, quali ad esempio l'assenza di scopo di lucro, la democraticità e la partecipazione dei lavoratori, risulta essere lo strumento più idoneo per restituire alla collettività i beni confiscati.

Obiettivi di Miglioramento

Obiettivi di miglioramento della rendicontazione sociale

Con particolare riferimento al sistema informativo della Cooperativa, si ritiene importante lavorare per una migliore integrazione tra tutti gli strumenti adottati (Bilancio sociale e Bilancio civilistico). Il percorso verso un Rendiconto Globale della Cooperativa proseguirà quindi prendendo sempre più in considerazione gli spunti rinvenibili nelle Linee guida per il bilancio sul terzo settore.

Una attenzione maggiore verrà posta sugli aspetti esplicativi (anche mediante grafici e schemi) della rendicontazione e ad un aumento del numero di indicatori che possano rendicontare al meglio gli impatti delle attività.

Obiettivo	Breve descrizione dell'obiettivo e delle modalità che verranno intraprese per raggiungerlo	Entro
Realizzazione di un Bilancio Sociale partecipato	Al fine di una realizzazione di un Bilancio Sociale partecipato, si prevede di costruire momenti specifici e strutturati per la condivisione di idee e materiali di informazione relativi alle attività della cooperativa, incentivando una partecipazione attiva dei soci e dei lavoratori.	quando verrà raggiunto 31-12-2022

Obiettivi di miglioramento strategici

Obiettivi di miglioramento strategici

Gli obiettivi di medio e lungo termine della Cooperativa Rosario Livatino Libera Terra puntano ad una qualità sempre migliore dei prodotti offerti, ad un ricambio generazionale e a una crescita occupazionale, con un focus sulle prestazioni lavorative e sulle persone da includere.

Obiettivo	Breve descrizione dell'obiettivo e delle modalità che verranno intraprese per raggiungerlo	Entro
Miglioramento performance sociali e ambientali	Uno degli obiettivi che la Cooperativa mira a raggiungere è il miglioramento delle performance sociali e ambientali, in termini di prestazioni sempre più perfezionate e di qualità, portate avanti attraverso azioni responsabili, controllate e sostenibili.	quando verrà raggiunto 31-12-2022

TABELLA DI CORRELAZIONE

Bilancio sociale predisposto ai sensi dell'articolo 14 del D. Lgs. n.117/2017

Il presente bilancio sociale è stato redatto attraverso il supporto del modello ISCOOP. La presente tabella di correlazione vuole offrire un quadro sinottico di come il modello ISCOOP sia in compliance con le "Linee guida per la redazione del bilancio sociale degli enti del Terzo settore" emanate dal Ministero Del Lavoro e delle Politiche Sociali con il Decreto 4 luglio 2019 (GU n.186 del 9-8-2019).

Per ogni sotto-sezione e requisito richiesto dalle Linee guida (riportati nella prima colonna della tabella), vengono riportati gli indicatori qualitativi e quantitativi **OBBLIGATORI** del modello ISCOOP che rispondono a quel requisito indicando l'ambito, la sezione e il/gli indicatori specifici i cui rintracciare i dati (seconda colonna della tabella).

Il Modello Iscoop è stato elaborato per le imprese sociali cooperative distinte per: Cooperative sociali di tipo A (A); Cooperative sociali di tipo B (B); Cooperative sociali di tipo A+B (A+B); Consorzi (C); Imprese sociali cooperative (non coop.sociali) (IS); Consorzi di imprese sociali cooperative (non coop. sociali) (ISC).

Alcuni indicatori presenti nel modello sono comuni a tutte le tipologie, altri sono specifici solo per quella tipologia di impresa sociale cooperativa. Tali indicatori specifici e obbligatori, quando presenti in tabella, riportano la tipologia di impresa sociale cooperativa alla quale si riferiscono.

Per completezza si ribadisce che come indicato nelle Linee Guida: "Per gli enti di Terzo settore tenuti ex lege alla redazione, il bilancio sociale dovrà contenere almeno le informazioni di seguito indicate (...). In caso di omissione di una o più sotto-sezioni **l'ente sarà tenuto a illustrare** le ragioni che hanno condotto alla mancata esposizione dell'informazione"

LINEE GUIDA PER LA REDAZIONE DEL BILANCIO SOCIALE DEGLI ENTI DEL TERZO SETTORE ai sensi dell'art. 14 comma 1 d.lgs. 117/2017 e, con riferimento alle imprese sociali, dell'art. 9 comma 2 d.lgs. 112/2017. (Gazzetta Ufficiale n. 186 del 9 agosto 2019)	Riferimento Modello ISCOOP. MODELLO DI BILANCIO SOCIALE PER LE IMPRESE SOCIALI COOPERATIVE SOCIALI
1) METODOLOGIA ADOTTATA PER LA REDAZIONE DEL BILANCIO SOCIALE	
Eventuali standard di rendicontazione utilizzati; Cambiamenti significativi di perimetro o metodi di misurazione rispetto al precedente periodo di rendicontazione; Altre informazioni utili a comprendere il processo e la metodologia di rendicontazione.	AMBITO: Parte Introduttiva INDICATORE: Nota Metodologica
2) INFORMAZIONI GENERALI SULL'ENTE	
Nome dell'ente; Codice Fiscale; Partita Iva; Forma giuridica e qualificazione ai sensi del Codice del Terzo settore; Indirizzo sede legale; Altre sedi; Aree territoriali di operatività; Valori e finalità perseguite (missione dell'ente); Attività statutarie individuate facendo riferimento all'art. 5 del d.lgs. 117/2017 e/o all'art. 2 del d.lgs. 112/2017 (oggetto sociale); evidenziare se il perimetro delle attività statutarie sia più ampio di quelle effettivamente realizzate, circostanziando le attività effettivamente svolte; Altre attività svolte in maniera secondaria/strumentale; Collegamenti con altri enti del terzo settore (inserimento in reti, gruppi di imprese sociali...); Contesto di riferimento;	AMBITO: Identità SEZIONE: Presentazione e dati anagrafici INDICATORE: <ul style="list-style-type: none"> ● Ragione sociale ● C.F. ● P.IVA ● Forma giuridica ● Attività di interesse generale ex art. 2 del d.lgs. 112/2017 ● Descrizione attività svolta ● Principali attività svolte da statuto (A, B, A+B, C, ISC) ● Adesione a consorzi ● Adesione a reti ● Adesioni a gruppi ● Contesto di riferimento e territori ● Regioni ● Provincie SEZIONE: Sede Legale e Sede operativa SEZIONE: Mission, vision e valori INDICATORE: <ul style="list-style-type: none"> ● Mission, finalità, valori e principi della cooperativa
3) STRUTTURA, GOVERNO E AMMINISTRAZIONE	
Consistenza e composizione della base sociale /associativa (se esistente)	AMBITO: Sociale: persone, obiettivi e attività SEZIONE: Sviluppo e valorizzazione dei soci INDICATORE: <ul style="list-style-type: none"> ● Numero e Tipologia soci ● Focus Tipologia Soci ● Anzianità associativa ● Focus Soci persone fisiche (A, B, A+B, IS) ● Soci svantaggiati per tipologia svantaggio, genere, età, titolo di studio, nazionalità (B, A+B) ● Tipologia di cooperative consorziate (C, ISC) ● Elenco cooperative consorziate per territorio (C, ISC)

<p>Sistema di governo e controllo, articolazione, responsabilità e composizione degli organi (indicando in ogni caso nominativi degli amministratori e degli altri soggetti che ricoprono cariche istituzionali, data di prima nomina, periodo per il quale rimangono in carica, nonché eventuali cariche o incarichi espressione di specifiche categorie di soci o associati);</p> <p>quando rilevante rispetto alle previsioni statutarie, approfondimento sugli aspetti relativi alla democraticità interna e alla partecipazione degli associati alla vita dell'ente;</p>	<p>AMBITO: Identità SEZIONE: Governance INDICATORE:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Sistema di governo ● Organigramma ● Responsabilità e composizione del sistema di governo <p>AMBITO: Identità SEZIONE: Partecipazione INDICATORE:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Vita associativa ● Numero aventi diritto di voto ● N. di assemblee svolte nel periodo di rendicontazione <p>AMBITO: Sociale: Persone, obiettivi e attività SEZIONE: Sviluppo e valorizzazione dei soci INDICATORE:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Vantaggi di essere socio
<p>Mappatura dei principali stakeholder (personale, soci, finanziatori, clienti/utenti, fornitori, pubblica amministrazione, collettività) e modalità del loro coinvolgimento. In particolare, le imprese sociali (ad eccezione delle imprese sociali costituite nella forma di società cooperativa a mutualità prevalente e agli enti religiosi civilmente riconosciuti di cui all'articolo 1, comma 3 del d. lgs. 112/2017 "Revisione della disciplina in materia di impresa sociale") sono tenute a dar conto delle forme e modalità di coinvolgimento di lavoratori, utenti e altri soggetti direttamente interessati alle attività dell'impresa sociale realizzate ai sensi dell'art. 11 del d. lgs. 112/2017;</p>	<p>AMBITO: Identità SEZIONE: Mappa degli Stakeholder INDICATORE: Mappa categoria di stakeholder</p> <p>AMBITO: Responsabilità sociale e ambientale SEZIONE: Coinvolgimento degli stakeholder INDICATORE: Attività di coinvolgimento degli stakeholder</p>
4) PERSONE CHE OPERANO PER L'ENTE	
<p>Tipologie, consistenza e composizione del personale che ha effettivamente operato per l'ente (con esclusione quindi dei lavoratori distaccati presso altri enti, cd. "distaccati out") con una retribuzione (a carico dell'ente o di altri soggetti) o a titolo volontario comprendendo e distinguendo tutte le diverse componenti;</p> <p>Contratto di lavoro applicato ai dipendenti;</p> <p>Natura delle attività svolte dai volontari;</p>	<p>AMBITO: Sociale: Persone, obiettivi e attività SEZIONE: Occupazione: sviluppo e valorizzazione dei lavoratori INDICATORE:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Numero Occupati ● Numero di occupati svantaggiati (B, A+B) ● Occupati soci e non soci ● Occupati svantaggiati soci e non soci (B, A+B) ● Politiche del lavoro e salute e sicurezza, contratti di lavoro applicati ● Tipologia di contratti di lavoro applicati ● Volontari e tirocinanti (svantaggiati e non)
<p>Attività di formazione e valorizzazione realizzate;</p>	<p>AMBITO: Sociale: Persone, obiettivi e attività SEZIONE: Occupazione: sviluppo e valorizzazione dei lavoratori INDICATORE:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Tipologia e ambiti corsi di formazione ● Ore medie di formazione per addetto
<p>Struttura dei compensi, delle retribuzioni, delle indennità di carica e modalità e importi dei rimborsi ai volontari: emolumenti, compensi o corrispettivi a qualsiasi titolo attribuiti ai componenti degli organi di amministrazione e controllo, ai dirigenti nonché agli associati; rapporto tra retribuzione annua lorda massima e minima dei lavoratori dipendenti dell'ente; in caso di utilizzo della possibilità di effettuare rimborsi ai volontari a fronte di autocertificazione, modalità di regolamentazione, importo dei rimborsi complessivi annuali e numero di volontari che ne hanno usufruito.</p>	<p>AMBITO: Sociale: Persone, obiettivi e attività SEZIONE: Occupazione: sviluppo e valorizzazione dei lavoratori INDICATORE:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Struttura dei compensi, delle retribuzioni, delle indennità erogate
5) OBIETTIVI E ATTIVITÀ	
<p>informazioni qualitative e quantitative sulle azioni realizzate nelle diverse aree di attività, sui beneficiari diretti e indiretti, sugli output risultanti dalle attività poste in essere e, per quanto possibile, sugli effetti di conseguenza prodotti sui principali portatori di interessi. Se pertinenti possono essere inserite informazioni relative al possesso di certificazioni di qualità. Le attività devono essere esposte evidenziando la coerenza con le finalità dell'ente, il livello di raggiungimento degli obiettivi di gestione individuati, gli eventuali fattori risultati rilevanti per il raggiungimento (o il mancato raggiungimento) degli obiettivi programmati.</p> <p>Elementi/fattori che possono compromettere il raggiungimento dei fini istituzionali e procedure poste in essere per prevenire tali situazioni.</p>	<p>AMBITO: Sociale: Persone, obiettivi e attività SEZIONE: Qualità dei servizi INDICATORE:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Attività e qualità di servizi ● Utenti per tipologia di servizio (A, A+B) ● Percorsi di inserimento lavorativo (B, A+B) <p>SEZIONE: Impatti sull'attività INDICATORE:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Ricadute sull'occupazione territoriale ● Rapporto con la collettività ● Rapporto con la Pubblica Amministrazione

	<p>AMBITO: Obiettivi di miglioramento SEZIONE: Obiettivi di miglioramento strategici INDICATORE:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Obiettivi di miglioramento strategici <p>SEZIONE: Obiettivi di miglioramento rendicontazione sociale INDICATORE:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Obiettivi di miglioramento rendicontazione sociale
6) SITUAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA	
<p>Provenienza delle risorse economiche con separata indicazione dei contributi pubblici e privati; specifiche informazioni sulle attività di raccolta fondi; finalità generali e specifiche delle raccolte effettuate nel periodo di riferimento, strumenti utilizzati per fornire informazioni al pubblico sulle risorse raccolte e sulla destinazione delle stesse; segnalazioni da parte degli amministratori di eventuali criticità emerse nella gestione ed evidenziazione delle azioni messe in campo per la mitigazione degli effetti negativi</p>	<p>AMBITO: Situazione economico-finanziaria SEZIONE: Attività e obiettivi economico-finanziari INDICATORE:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Situazione economica, finanziaria e patrimoniale ● Attivo patrimoniale, patrimonio proprio, utile di esercizio ● Valore della produzione ● Composizione del valore della produzione ● Fatturato per servizio (ex attività di interesse generale ex art. 2 del D.Lgs. 112/2017)
7) ALTRE INFORMAZIONI	
<p>Indicazioni su contenziosi/controversie in corso che sono rilevanti ai fini della rendicontazione sociale; Informazioni di tipo ambientale, se rilevanti con riferimento alle attività dell'ente: tipologie di impatto ambientale connesse alle attività svolte; politiche e modalità di gestione di tali impatti; indicatori di impatto ambientale (consumi di energia e materie prime, produzione di rifiuti ecc.) e variazione dei valori assunti dagli stessi; nel caso delle imprese sociali che operano nei settori sanitario, agricolo, ecc. in considerazione del maggior livello di rischi ambientali connessi, potrebbe essere opportuno enucleare un punto specifico ("Informazioni ambientali") prima delle "altre informazioni", per trattare l'argomento con un maggior livello di approfondimento; Altre informazioni di natura non finanziaria, inerenti gli aspetti di natura sociale, la parità di genere, il rispetto dei diritti umani, la lotta contro la corruzione ecc. Informazioni sulle riunioni degli organi deputati alla gestione e all'approvazione del bilancio, numero dei partecipanti, principali questioni trattate e decisioni adottate nel corso delle riunioni.</p>	<p>AMBITO: Parte Introduttiva INDICATORE: Introduzione</p> <p>AMBITO: Sociale: persone, obiettivi e attività SEZIONE: Impatti sull'attività INDICATORE: Impatti ambientali</p> <p>AMBITO: Responsabilità sociale e ambientale SEZIONE: Responsabilità sociale e ambientale INDICATORE:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Buone pratiche ● Partnership, collaborazioni con altre organizzazioni <p>AMBITO: Identità SEZIONE: Partecipazione INDICATORE:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Vita associativa ● Numero aventi diritto di voto ● N. di assemblee svolte nel periodo di rendicontazione

Il professionista incaricato del deposito telematico, Alessandro Sciortino, dichiara che il presente documento informatico è conforme a quello trascritto sui libri sociali tenuti dalla società.
Imposta di bollo assolta in modo virtuale tramite la Camera di Commercio di Agrigento – Autorizzazione n.45731 del 21/08/2002.